



NOTIZIE DAL CENTRO

LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE: I DATI DEI DUE SISTEMI DI SORVEGLIANZA SENTINELLA ATTIVI IN ITALIA

Le **Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST)** costituiscono un gruppo di **malattie infettive molto diffuse** che interessano milioni di individui ogni anno. Su raccomandazione di direttive internazionali, in Italia è stata attivata nel 1991 la **sorveglianza sentinella** delle IST basata su centri clinici pubblici, specializzati nella diagnosi e cura delle IST e coordinati dal Centro Operativo AIDS (COA) dell'Istituto Superiore di Sanità.

I centri segnalano tutti i pazienti con una diagnosi confermata di IST; inoltre raccolgono informazioni socio-demografiche, comportamentali e cliniche individuali e offrono a tutti i pazienti il test HIV, segnalando il sierostato HIV di ciascun testato.

La raccolta e l'invio dei dati avviene tramite un sistema di segnalazione online via web. In questi anni, tale sistema ha consentito di **conoscere l'andamento delle diagnosi di diversi quadri clinici di IST in Italia**, nonché di valutare la diffusione dell'infezione da HIV nei soggetti con una nuova IST, soprattutto in popolazioni più a rischio (ad esempio, stranieri, maschi omosessuali, giovani).

Per migliorare le conoscenze sulla diffusione delle IST nel nostro Paese, dall'aprile 2009 il COA, in collaborazione con il Gruppo di lavoro Infezioni Sessualmente Trasmesse (Glist) dell'Associazione microbiologi clinici italiani (Amcli), ha avviato una **seconda sorveglianza sentinella delle IST, basata su laboratori di microbiologia clinica**. Sono incluse nella sorveglianza le seguenti IST: infezione da *Chlamydia trachomatis*, da *Trichomonas vaginalis* e da *Neisseria gonorrhoeae*. Dati socio-demografici, comportamentali e clinici sono raccolti per ogni persona testata per le suddette IST.

Sul Notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità sono stati pubblicati i dati rilevati dai due sistemi di sorveglianza sentinella attivi in Italia, aggiornati all'aprile 2014.

La pubblicazione è scaricabile dal sito www.cesda.net

HIV E AIDS: ASPETTATIVE DI VITA, TEMPI E COSTI DELLA RICERCA

Al Festival della Scienza, svoltosi a Genova dal 24 ottobre al 2 novembre, è stato fatto il punto sul virus dalla sua scoperta ai giorni nostri.

Oggi chi si cura ha molte probabilità di sopravvivere. Fondamentali il preservativo e frequenti analisi del sangue.

Il tempo della medicina, il tempo della ricerca. Il tempo della vita, o meglio, della qualità della vita.

Trent'anni fa, quando Luc Montagnier e Robert Gallo identificarono il virus Hiv, la percentuale di persone che non sopravvivevano sfiorava il 100%.

Oggi, chi scopre per tempo di aver contratto Hiv e si sottopone regolarmente alle terapie, ha **probabilità minime non solo di ammalarsi di Aids**, ma anche di trasmettere il virus ad altre persone, per esempio in gravidanza o tramite un rapporto sessuale.

Per approfondimenti: www.retecedro.net

OBIETTIVI E INDICATORI NELLA LOTTA CONTRO L'AIDS

E' online il **rapporto**, a cura di UNAIDS, Unicef e OMS, che fa il **punto metodologico sui macro-obiettivi e sulle linee-guida** da raggiungere nei prossimi anni nella lotta contro l'**Hiv-AIDS**.

Per ognuno dei 10 obiettivi dichiarati, il rapporto si sofferma sugli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi stessi.

Il rapporto è scaricabile dal sito www.cesda.net

DIAGNOSI TARDIVE DELL'HIV IN EUROPA

Nonostante i progressi compiuti nelle politiche socio-sanitarie di prevenzione, di cura e di sensibilizzazione all'HIV, in Europa persistono problematiche specifiche, legate essenzialmente alla sovra-esposizione all'infezione di alcuni sotto-gruppi vulnerabili.

Altro problema da cui i paesi europei non sono immuni è rappresentato dalla questione della **diagnosi tardiva**.

Per diagnosi tardiva si intende la presenza di una delle due condizioni: una **diagnosi di HIV con un valore di CD4 inferiore a 350/mm**, oppure una **diagnosi di AIDS che avviene in una finestra temporale di massimo 6 mesi dalla diagnosi di HIV**.

Uno studio ha analizzato i fattori associati alla diagnosi tardiva, ed esplorato l'impatto della diagnosi tardiva sulla mortalità attribuita all'AIDS.

Degli 84,524 individui presi in considerazione dallo studio, ben 45,488, pari al 53,8% sono classificati come diagnosi tardive.

I fattori significativi associati alla diagnosi tardiva sono tre: **essere maschi eterosessuali (66,1%), vivere in paesi dell'Europa del sud (57.0%) ed essere originari dell'Africa (65.1%)**.

Per approfondimenti: www.cesda.net

NUOVE FONTI

EUROPEAN HIV TESTING WEEK 2014 – www.hivtestingweek.eu

Sito informativo sulla Testing week 2014, iniziativa che si svolgerà dal **21 al 28 Novembre 2014 in tutta Europa**.

Durante tutta la settimana verrà posto l'accento sull'**importanza di sottoporsi al test HIV**, per essere così consapevoli del proprio stato sierologico. La Testing week darà, infatti, l'opportunità ai partner che parteciperanno in tutta Europa, di unirsi tra loro per aiutare più persone possibile a diventare consapevoli del proprio stato sierologico grazie al test HIV.

APPUNTAMENTI

Roma, 27-28 novembre 2014

Conferenza Ministeriale – LA LOTTA ALL'HIV/AIDS DIECI ANNI DOPO LA DICHIARAZIONE DI DUBLINO.

Per info: www.cesda.net

Bologna, 12-13 Dicembre 2014

XXVII Convegno Nazionale di Analais Onlus

Il XXVII Convegno nazionale fornirà un aggiornamento sullo stato dell'epidemia in Italia e nel resto del Mondo perseguendo uno degli scopi principali dell'associazione che è quello di fornire una costante informazione sulle caratteristiche della malattia e di attuare misure di prevenzione.

Per info: www.cesda.net